



Denominazione	Storia del diritto medievale e moderno
Moduli componenti	Modulo in Storia della giustizia
Settore scientifico-disciplinare	GIUR – 16/A Storia del diritto medievale e moderno
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno; annuale
Lingua di insegnamento	
Carico didattico in crediti formativi universitari	13 (di cui 2 per il Modulo in Storia della giustizia)
Numero di ore di attività didattica assistita	91 ore, di cui 78 ore di Didattica erogativa (DE) e 13 ore di Didattica interattiva (DI)
Docente	Gianfranco Stanco
Risultati di apprendimento specifici	• Conoscenza della tradizione giuridica medievale, moderna e contemporanea, con particolare attenzione all'ambito della giustizia e alle tematiche relative ai fenomeni migratori, alla mobilità e integrazione delle persone nello sviluppo di uno spazio europeo di condivisione di valori comuni, cooperazione mediterranea e riconoscimento dell'alterità e delle specificità di genere. • Comprensione del rilievo della storicità, come dimensione naturale del diritto, e capacità di interpretare e contestualizzare gli istituti e le fonti, nonché i principali snodi storici e storiografici della scienza giuridica e delle correlazioni con la prassi forense. • Competenze analitiche, approccio critico e capacità di sintesi delle principali caratteristiche degli ordinamenti nel tempo e nello spazio, attraverso l'interazione fra dimensioni socio-economiche, politiche, culturali e sviluppi delle tecnologie emergenti.
Programma	Parte I - IL MEDIOEVO DEL DIRITTO • La storicità del diritto e le esperienze giuridiche • Flussi migratori e diritto nell'Europa altomedievale • L'Europa carolingia • L'età del particolarismo feudale e lo sviluppo delle monarchie nazionali • La funzione della Chiesa nella costruzione dell'ordinamento giuridico e politico medievale • La nascita delle università e il ruolo della scienza giuridica nel medioevo sapienziale • Flussi migratori e diritto nell'Europa bassomedievale • Il rapporto tra <i>ius commune</i> e <i>iura particularia</i> Parte II - L'ESPERIENZA GIURIDICA MODERNA E CONTEMPORANEA • "Mos italicus jura docendi"



	• Umanesimo giuridico • “Mos docendi gallicus” • La crisi del diritto comune e lo sviluppo delle correnti giusnaturalistiche • Illuminismo giuridico • Assolutismo e codificazione del diritto: <i>civil law</i> e <i>common law</i> • I caratteri del costituzionalismo moderno e contemporaneo • Il Novecento tra crisi, ambiguità e costruzione di nuovi laboratori nello spazio giuridico globale MODULO – STORIA DELLA GIUSTIZIA • La Giustizia è il giudice? • Giustizia e politica • Giustizia e tecnologia • Arte e Giustizia
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	L'attività didattica erogativa (78 ore) consisterà in lezioni frontali teoriche, con l'ausilio di contenuti digitali e pratiche dialogiche, che avranno ad oggetto l'approfondimento, la discussione e il confronto su argomenti esplicativi di temi e problemi specifici di particolare rilevanza e attualità. L'attività didattica interattiva (13 ore), gestita direttamente dal titolare dell'insegnamento, comprenderà attività di ricerca individuali e di apprendimento cooperativo, con incontri e comunicazioni sulle piattaforme di Ateneo Google Meet e Google Classroom. Con il coinvolgimento propositivo da parte degli studenti saranno formati dei gruppi di lavoro e si procederà all'individuazione dei temi oggetto di approfondimento, all'interno delle seguenti linee di ricerca: Geopolitica, Conflitti e Migrazioni; Tecnologia ed Energia; Giustizia, Cultura e Coesione sociale. I risultati, individuali e collettivi, costituiranno parte integrante di una lezione capovolta, come atto conclusivo del Corso, ed integreranno il materiale didattico da utilizzare ai fini dello svolgimento dell'esame.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame in forma orale, svolto in un tempo congruo al fine di consentire allo studente di esprimere compiutamente il suo pensiero, prevede almeno tre domande. La prima ha come scopo la verifica della conoscenza e della comprensione delle fonti e degli istituti giuridici nella dimensione europea del divenire storico. Le altre due domande sono finalizzate a verificare la capacità di analisi e di sintesi dello studente circa le manifestazioni del giuridico, tra potere politico, prassi forense, riflessione scientifica, particolarismo e universalismo nelle esperienze medievali, moderne e post-moderne. Costituisce elemento integrante della valutazione la capacità dello studente di fare collegamenti tra le diverse parti del programma e di argomentare con chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio storico-giuridico. Gli studenti possono concordare con il docente una prova di verifica parziale, espressa in trentesimi, sulla parte del programma del primo semestre, da svolgersi in forma orale durante il periodo di sospensione delle lezioni.
Criteri di misurazione	La valutazione finale complessiva è espressa in trentesimi. La determinazione del voto finale è conseguenza dell'esito della prova d'esame



dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	che verifica il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. Ai fini dell'attribuzione del voto, le domande hanno lo stesso peso. Nella determinazione del voto degli studenti frequentanti si terrà conto dei livelli di apprendimento delle conoscenze e di padronanza delle abilità e delle competenze acquisite in merito alla didattica erogativa e a quella interattiva. L'esito della verifica parziale contribuirà al voto finale dell'esame.
Propedeuticità	
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	1) <u>Per gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni):</u> appunti dalle lezioni, ricerca e produzione di documenti o presentazioni durante l'attività didattica interattiva, materiale didattico disponibile sulla piattaforma e-learning dell'insegnamento (Google Classroom). Testi consigliati: P. Grossi, <i>L'Europa del diritto</i>, Roma-Bari, Laterza, 2016; G. Stanco, <i>Le Assise di Gerusalemme: il diritto crociato nel XII secolo</i>, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2020. 2) <u>Per gli studenti non frequentanti</u>, a scelta: • A.A. Cassi (a cura di), <i>Le danze di Clío e Astrea, Fondamenti storici del diritto europeo</i>, Torino, Giappichelli, 2026 (2^a ed.). • P. Grossi, <i>L'Europa del diritto</i>, Roma-Bari, Laterza, 2016; G. Stanco, <i>Le Assise di Gerusalemme: il diritto crociato nel XII secolo</i>, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2020. • A. Padoa Schioppa, <i>Storia del diritto in Europa</i>, Bologna, il Mulino, 2016 (2^a ed.). • G.S. Pene Vidari, <i>Elementi di storia del diritto europeo</i>, Torino, Giappichelli, 2019; G. Stanco, <i>Le Assise di Gerusalemme: il diritto crociato nel XII secolo</i>, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2020. • E. Tavilla (a cura di), <i>Tempi del diritto. Età medievale, moderna e contemporanea</i>, Torino, Giappichelli, 2025 (4^a ed.).